

# Vita in CAMPAGNA

[www.vitaincampa.gna.it](http://www.vitaincampa.gna.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

## CANI

### Lavori

In questi mesi di calura è essenziale garantire ai cani la possibilità sia di ripararsi all'ombra che di dissetarsi, ogni qual volta ne sentano il bisogno, con acqua fresca e pulita; ricordiamo che questi animali non sudano (se non, limitatamente, attraverso i polpastrelli delle dita) e che quindi patiscono molto per il surriscaldamento, arrivando persino a soccombere per colpi di calore.

La scelta di sottoporre i cani a tosatura in questo periodo per portare a essi sollievo dal caldo può essere a volte discutibile: non solo, infatti, lo strato di pelo li isola naturalmente dal caldo (anche se il mantello scotta in superficie, la pelle al di sotto si mantiene a una temperatura inferiore), ma una tosatura drastica («a zero») di un animale a pelle chiara, per esempio con mantello di colore bianco o crema, lo espone pericolosamente a vere e proprie ustioni solari. Meglio in questi casi optare per una tolettatura ordinaria, che mantenga il mantello pulito e in ordine, e assicurarsi che il cane abbia accesso a rifugi freschi e ombreggiati. Vi sono poi razze a pelo fitissimo (i Chow Chow, i Siberian Husky, gli Akita Inu) in cui la tosatura è assolutamente sempre da sconsigliare: non solo non arreca sollievo per i motivi anzidetti, ma è una pratica che rovina il pelo, il quale ricresce stentato e di consistenza opaca e infeltrita.

### Interventi sanitari

In questi mesi imperversano i **parassiti** esterni come le pulci e le zecche, che vanno combattuti e prevenuti mediante l'applicazione di antiparassitari specifici, scelti sotto la guida del veterinario fra i numerosi preparati oggi disponibili in commercio (si veda anche quanto detto in proposito nello scorso bimestre de «i Lavori»). Non si deve assolutamente sottoporre a immediata tosatura un cane pieno di zecche per liberarlo dai parassiti: le zecche, infatti, sono ben infisse nella pelle e il passaggio della tosatrice, oltre a essere assai difficoltoso e a mettere fuori uso in men che non si dica le lame del pettine, trita letteralmente i corpi dei parassiti lasciandone però le teste conficcate sotto cute, dalle quali viene emesso sangue per un certo tempo. In ognuno di questi punti si forma poi un foruncolo d'infezione, provocato dalla presenza della testa della zecca, che impiega anche delle settimane a guarire. Prima di sottoporre un cane infestato da



## Piccoli animali



**Cani.** Una tosatura «a zero» di un animale a pelle chiara, per esempio con mantello di colore bianco o crema come il Bichon della foto, lo espone pericolosamente a vere e proprie ustioni solari

zecche a tosatura è quindi vivamente consigliabile trattarlo preventivamente con un preparato zecchicida (uno dei medesimi impiegati nella prevenzione): i parassiti normalmente muoiono e si staccano spontaneamente entro poche ore e la tosatura può essere effettuata con tranquillità il giorno successivo.

## GATTI

### Lavori

La calura di questi mesi accentua la tendenza dei gatti a rendersi irreperibili durante il giorno, che trascorrono in gran parte dormendo in luoghi il più possibile freschi e riparati dal sole, mentre alla sera si risveglia una certa vivacità e di regola queste bestiole si presentano a richiedere il cibo, oppure manife-



**Gatti.** In automobile è obbligatorio far viaggiare il gatto chiuso in un trasportino. L'animale non va mai fatto uscire durante le eventuali soste per strada, altrimenti quasi certamente, terrorizzato, si dilegnerà in un baleno

stano voglia di giocare o di uscire all'aperto.

Gli accorgimenti da adottare per una corretta gestione dei gatti in questo periodo sono principalmente

▲ quelli volti a evitare che patiscano il caldo (per esempio, non lasciateli mai rinchiusi su terrazzi esposti al sole) e se dovete viaggiare e portarveli appresso in vacanza, cercate di scegliere le ore più fresche per spostarvi in automobile, a meno che la vettura non sia provvista di aria condizionata. Ricordiamo che in automobile è obbligatorio far viaggiare il gatto chiuso in un trasportino e che ▲ esso non va mai fatto uscire durante le eventuali soste per strada, altrimenti quasi certamente, terrorizzato, si dilegnerà in un baleno.

Per quanto riguarda le abitudini alimentari, se siete soliti lasciare il nutrimento tutto il giorno a disposizione dei gatti, è meglio in questi mesi fornire unicamente crocchette, dato che il cibo umido (le scatolette o i cibi di preparazione casalinga) si guasta in brevissimo tempo e i gatti lo rifiutano decisamente. Oltretutto in questa stagione i gatti hanno appetito quasi solamente la sera, quindi è uno spreco inutile offrire cibo in continuazione durante il giorno, a meno che si tratti di soggetti con aumentati fabbisogni nutritivi, come i micini in crescita o le gatte in allattamento.

### Interventi sanitari

I gatti tendono a ripararsi naturalmente dal sole durante il giorno. Tuttavia l'esposizione ai raggi solari, anche se modesta, può essere veramente dannosa per i soggetti a mantello bianco: in questi ultimi, infatti, la pelle priva della protezione fornita dalla melanina (uno dei principali pigmenti cutanei) può andare incontro ▲ a una **dermatite** (un vero e proprio eritema solare), in particolare sui pa-



**Gatti.** Sottoponetevi tempestivamente al veterinario ogni caso di infiammazione cutanea a carico dei padiglioni auricolari del gatto. Nella foto: un gatto sottoposto a intervento chirurgico di asportazione di un tumore del padiglione auricolare

diglioni delle orecchie dove la copertura di pelo è assai scarsa. Purtroppo questo tipo di dermatite predispone la pelle di tali soggetti ad alterarsi fino a sviluppare dei tumori cutanei maligni che proprio i raggi solari possono innescare (in special modo sul margine del padiglione auricolare) e che richiedono un'immediata asportazione chirurgica piuttosto invasiva. Sottoponete quindi tempestivamente al vostro veterinario ogni caso di infiammazione cutanea a carico dei padiglioni auricolari del gatto, soprattutto se di pelle chiara.

Per quanto riguarda la prevenzione di queste pericolose affezioni, oltre a evitare il più possibile che il gatto rimanga esposto alla luce solare (tenetelo chiuso in casa durante il giorno), si può applicare quotidianamente, sulle zone di pelle esposte, un olio o una crema solare ad alta protezione.

## PICCOLI RODITORI

### Lavori

Per queste bestiole in questo periodo va curata la difesa dal caldo, dato che tutti i piccoli roditori mal sopportano le alte temperature, a causa delle quali possono facilmente soccombere. Non lasciate quindi le loro gabbie su terrazzi o in giardini esposti al sole, né fate affrontare a essi viaggi in automobile nelle ore più calde del giorno. Abbeverateli ogni giorno con acqua fresca e pulita e togliete dalla gabbia ogni avanzo di cibo fresco in via di decomposizione.

Vi accorgete anche che con il caldo i materiali di lettiera sporchi tendono ad emanare subito forti odori sgradevoli dovuti alla fermentazione particolare cui vanno incontro feci e urine dei roditori, quindi la pulizia delle gabbie deve essere in questo periodo ancora più accurata e frequente.

### Interventi sanitari

La scrupolosa pulizia del fondo della gabbie dei piccoli roditori è importante anche per evitare che la permanenza sulla lettiera sporca e bagnata provochi alle bestiole *infiammazioni della pelle*. Queste si tramutano in breve tempo in macerazioni infette, in particolare a carico della pianta delle zampine o, nel caso delle **cavie**, di tutta l'area ventrale del corpo, che si spella e si arrossa. Capita anche spesso, poi, di trovare nelle lettiere sporche dei minuscoli vermi che altro non sono che larve di mosca, a volte erroneamente scambiati per parassiti della be-



**Piccoli roditori.** La scrupolosa pulizia del fondo della gabbie evita che la permanenza sulla lettiera sporca e bagnata provochi alle bestiole infiammazioni della pelle che si tramutano in macerazioni infette delle zampine o, nel caso delle cavie, del ventre

stiola: la presenza di queste larve può essere pericolosa poiché esse tendono a insinuarsi negli orifizi naturali, nelle pieghe cutanee o semplicemente nel pelo sporco del piccolo roditore ove iniziano a forare la pelle per poi, letteralmente, «mangiarlo» vivo. Fate attenzione, quindi, a curare sempre la massima igiene delle gabbie e delle lettiere.

## PICCOLI UCCELLI

### Lavori

Ombreggiate gabbioni e voliere esterne con coperture in tela o cannicciato, evitando la plastica che provoca un forte surriscaldamento invece che mitigare la calura estiva.

Fornite acqua fresca di bevanda in abbondanza e offrite quotidianamente le vaschette per il bagno, da togliere dalle gabbie non appena gli uccelli avranno terminato di bagnarsi, poiché tanto per quel giorno non vi entreranno più: in tale acqua, che si insudicia in breve tempo



**Piccoli uccelli.** La forma subacuta e cronica del vaiolo degli uccelli si manifesta con sintomi sia respiratori sia cutanei caratterizzati da gonfiore, foruncoli e croste (vedi freccia)

con le deiezioni, potrebbero abbeverarsi con il rischio di ammalarsi.

Molti piccoli volatili, come per esempio i **canarini**, sono in questi mesi impegnati con il ricambio delle penne (muta), che è un processo naturale molto debilitante; per superarlo con successo è essenziale che l'alimentazione sia ricca di nutrienti. Somministrate quindi un miscuglio di semi di ottima qualità, pastoncino all'uovo (addizionato di colorante se avete canarini a piumaggio rosso), frutta e verdura di stagione, oltre a sali minerali sotto forma di grit, osso di seppia o preparati commerciali in polvere o liquidi che contengano questi preziosi elementi (consigliatevi in proposito con il vostro veterinario o negoziante di fiducia).

Molto gradite e salutari per tutti i piccoli uccelli sono le erbe prative in fiore o in semenza, che potete raccogliere facilmente in campagna e offrire quotidianamente, in una rastrelliera o fissate fra le sbarre con una molletta: non collocatele semplicemente sul fondo della gabbia, o verranno subito sporcate e quindi rifiutate dagli uccelli.

### Interventi sanitari

Nel periodo della muta non vi sono particolari interventi sanitari da effettuare, né farmaci da somministrare; occorre solo garantire ottime condizioni di mantenimento come suggerito sopra.

In questa stagione è vivamente consigliabile provvedere a proteggere gli uccellini dalle punture di zanzara mediante semplici coperture con fini zanzariere durante le ore serali e notturne, dato che tali insetti, oltre a provocare punture sulle zampe che si infettano facilmente, possono trasmettere ai volatili il temuto **vaiolo**.

Tale malattia virale è incurabile e porta a morte il 95% dei soggetti colpiti in tempi più o meno brevi, a seconda che si manifesti in forma iperacuta (morte improvvisa senza sintomi), acuta (morte in 12-24 ore dopo la comparsa di sintomi per lo più respiratori), subacuta e cronica (morte dopo alcuni giorni o settimane con sintomi sia respiratori sia cutanei caratterizzati da gonfiore, foruncoli e croste a livello di palpebre e zampe). Come già detto, non vi sono cure farmacologiche efficaci e l'unica prevenzione può essere rappresentata dalla protezione nei confronti delle zanzare, oppure dalla somministrazione del vaccino specifico per puntura alare, che può essere acquistato in farmacia con prescrizione veterinaria.

A cura di: **Daniela Perniceni**.